

Caro-traghetti: la protesta si ferma

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">08</div><div id = "month">Gennaio</div></div>

Si è tenuto nel pomeriggio di martedì 7 gennaio 2020 l'**incontro presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** con gli autotrasportatori per affrontare il problema del caro-navi.



Come già annunciato in precedenza, gli autotrasportatori siciliani si sono fermati in segno di protesta a partire dalle ore 7.00 del 7 gennaio, bloccando diversi porti dell'isola.

La protesta ha interessato anche il porto di Olbia e scaturisce dall'**aumento dei prezzi dei traghetti del 20-30%** a partire dal 1° gennaio 2020.

Il caro-traghetti è una conseguenza della misura imposta dall'IMO, l'International Maritime Organization, per **ridurre l'inquinamento delle autostrade dei mari**.

Caro-traghetti: la protesta si ferma

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">08</div><div id = "month">Gennaio</div></div>

Per rispettare il nuovo limite di zolfo dello 0,5% presente nell'olio combustibile (in precedenza era 3,5%) le navi dovranno essere dotate di un **dispositivo per la pulizia del gas di scarico** o passare a combustioni alternative come il GNL. Pertanto, per affrontare questi costi, i vettori si sono visti obbligati ad aumentare le tariffe che, inevitabilmente, finiscono a **gravare sugli autotrasportatori**.

All'incontro hanno partecipato la **Ministra Paola De Micheli** e il **viceministro Giancarlo Cancellieri** per fare il punto della situazione e valutare le soluzioni possibili affinché i costi di adeguamento alla normativa non gravino esclusivamente sugli autotrasportatori.

Nel frattempo, si è tenuto un confronto anche in **Regione Sicilia** che ha portato alla **sospensione della protesta**.

La Regione si impegna a portare al Governo la **richiesta di ristoro**

a causa dei disagi causati dalla chiusura della A19 Palermo-Catania e di ridurre l'impatto sull'autotrasporto per il caro-traghetti, ad esempio, estendendo il

Mare bonus agli armatori.

L'incontro con il Governo è previsto per la prossima settimana.

© TN Trasportnotizie - Riproduzione riservata



Per quanto riguarda più nello specifico le condizioni di lavoro dei conducenti, si è concordato che il trasportatore sarà tenuto a organizzare gli **orari di lavoro dei conducenti** in modo che

Caro-traghetti: la protesta si ferma

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">08</div><div id = "month">Gennaio</div></div>

questi

possa

no tornare al proprio domicilio
almeno una volta ogni quattro
settimane o, se il conducente sceglie
di prendere due riposi settimanali
ridotti, dopo tre settimane sulla
strada.